



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

N.16 DEL 08 FEBBRAIO 2013

**OGGETTO: ARTT. 243 BIS E 259, COMMA 6, DEL D.LGS. 267/2000.
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA.**

L'anno **duemilatredecim** il giorno **otto** del mese di **febbraio**, alle ore **12.00**, presso la sede comunale di Reggio Calabria, si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 10 ottobre 2012, registrato in data 11 ottobre 2012 alla Corte dei Conti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.246 del 20 ottobre 2012, nelle persone di:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) Dott. Vincenzo Panico - Prefetto	Presidente	SI	
2) Dott. Giuseppe Castaldo - Viceprefetto	Commissario	SI	
3) Dott. Dante Piazza - Dirigente Pubblica Amministrazione, a.r.	Commissario		SI

Partecipa il Dott. **Pietro Emilio**, Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale.

Constatato che i presenti integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta stessa e invita a discutere e a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri della Giunta Comunale

Vista la proposta di deliberazione N. 23 del 07.02.2013, del dirigente del Settore Organizzazione e Risorse Umane, avente ad oggetto: "ARTT. 243 BIS E 259, COMMA 6, DEL D.LGS. 267/2000. RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA, che qui di seguito viene riportata:

Premesso che:

- l'Ente presenta una situazione di squilibrio strutturale, come peraltro evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, da ultimo, con le pronunce n. 294/2012 del 15.11.2012 e n. 309/2012 del 13.12.2012;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213 (in G.U. n. 286 del 07.12.2012), ha introdotto, dopo l'articolo 243 del D. Lgs. 267/2000, tre articoli aggiuntivi (243-bis, 243-ter e 243-quater) che disciplinano una nuova procedura per il riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, istituendo al contempo un apposito fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario;
- in particolare, l'art. 243 bis del D.lgs 267/2000, come sopra introdotto, al comma 1, testualmente recita: "*I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consultare, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo*"; diversamente da quanto già consentito ai sensi degli articoli 193 e 194 del D. Lgs. n.267/2000 (che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni a decorrere dall'anno in corso), detta procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la predisposizione di un piano pluriennale di riequilibrio finanziario (che contenga tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio) della durata massima di dieci anni, a partire da quello in corso;
- detto piano di riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte della Sottocommissione istituita presso la Commissione di cui all'art. 155 del T.U.E.L. ed a successiva approvazione da parte della competente Sezione Regionale della Corte dei Conti, nonché ad un monitoraggio del suo stato di attuazione;
- in particolare, ai sensi del sopra richiamato art. 243 bis del D. Lgs. n.267/2000:
 - entro cinque giorni dalla data di sua esecutività, la deliberazione che approva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo e al Ministero dell'Interno;
 - entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di esecutività della suddetta deliberazione, l'ente deve deliberare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni, compreso quello in corso (e, cioè, quello nel corso del quale sarà approvato il piano), corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;
- detto piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, per come indicate nel medesimo art. 243 bis;
- ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8, al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente, tra l'altro:
 - a) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

- b) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) dell'art 243 bis, comma 8, e che provveda alla alienazione dei beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'Ente e alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

Richiamata la propria deliberazione n. 42 dell'11 dicembre 2012, con cui è stato disposto:

- di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 - bis del TUEL;
- ai sensi del comma 5, dell'art. 243 - bis del TUEL, di dare mandato ai Dirigenti di settore, coordinati dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi, di proporre un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 10 anni da sottoporre a questa Commissione in tempo utile affinché possa essere deliberato entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data della presente deliberazione e che consenta il ripristino definitivo degli equilibri strutturali di bilancio;
- di attivare le procedure necessarie per l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter D.lgs. n.267/2000 e, in considerazione della ricorrenza di eccezionali motivazioni d'urgenza, di chiedere, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012, l'anticipazione sul predetto fondo di rotazione erogabile con D.P.C.M. su proposta del Ministero dell'Interno;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere, tra gli altri adempimenti come sopra normativamente prescritti, alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, del TUEL, in base al quale: *“L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce”*;

Dato atto:

- che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'ente locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
- che il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 914 del 25.07.1998 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina, all'art. 16, le modalità di ricognizione delle risorse umane, di definizione della dotazione organica dell'amministrazione e della programmazione del fabbisogno di personale;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 452 del 09.12.2008 è stata, tra l'altro, approvata la nuova Struttura Organizzativa del Comune, successivamente attuata con la deliberazione di G.C. n. 15 del 22 gennaio 2010 e in seguito ulteriormente adeguata con delibere di Giunta Comunale n. 90 del 11.03.2010, n. 310 del 17.09.2010, n. 350 del 20.10.2010 e n. 22 del 24 febbraio 2011, n. 67 del 14 aprile 2011 e n. 280 del 13.12.2011;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 221 del 14.10.2011 sono state istituite le unità di progetto intersettoriali di 1° livello, denominate: “Programmazione Interventi di Trasformazione Urbana” e “Condono Edilizio ed attuazione interventi di Pianificazione Territoriale”;

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 202 del 26.06.2012 è stata da ultimo rideterminata la dotazione organica del Comune di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;

Considerato che:

- l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, dispone al comma 1, 3° e 4° periodo, che *"Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumero di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale"*;
- l'articolo 33 del medesimo D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'articolo 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, stabilisce che *"Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."*;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 20.04.2012, è stato preso atto della ricognizione, effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, per la rilevazione delle eventuali eccedenze di personale nell'ambito della dotazione organica dell'Ente, in esito alla quale era emerso che il Comune di Reggio Calabria non aveva, per l'anno 2012, situazioni di soprannumero, né eccedenze di personale, sia per quanto riguarda il personale dei livelli che del personale dell'area dirigenziale;
- la normativa succitata impone l'effettuazione di una ricognizione annuale, per cui è necessario provvedere ad espletare la procedura in questione anche per l'anno in corso, in quanto propedeutica alla nuova determinazione della dotazione organica;
- con nota di questa Commissione prot. n. 12747 del 28.01.2013 sono stati invitati tutti i dirigenti ad effettuare la ricognizione in questione, comunicando, in relazione ed a seguito della rilevazione del numero e della complessità dei procedimenti attribuiti al rispettivo Settore, se sussista soprannumero o eccedenza di personale, indicandone il profilo professionale e il relativo numero;
- la condizione di soprannumero è individuata nella presenza di personale dei livelli e/o di dirigenti in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, per cui si è in presenza di un accertamento esclusivamente formale, che si effettua confrontando il personale a tempo indeterminato in servizio con quello previsto nella dotazione organica;
- la condizione di eccedenza si rileva dall'impossibilità dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale (non superiore a quella dell'anno precedente) e nel superamento del tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente;
- è stata effettuata dai dirigenti, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001; come da dichiarazioni agli atti, inviate a seguito del suddetto invito prot. n. 12747/2013;

Preso atto che, da quanto come sopra attestato dai dirigenti, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali del rispettivo Settore, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

- Ritenuta**, inoltre, l'insussistenza, in alcuna articolazione organizzativa comunale, di eccedenze di personale, valutate alla luce della situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto:
- delle disposizioni normative in prosieguo analizzate e delle correlate considerazioni svolte e/o attestate;
 - che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione ed ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante ed imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

Rilevato che:

- l'attuale dotazione organica evidenzia n. 1124 posti, di cui 61 vacanti e che non sono presenti posizioni dotazionali in soprannumero;
- il rapporto tra i dipendenti (n. 1014) in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2012 e la popolazione (n. 186.761) residente nel territorio comunale di Reggio Calabria alla data del 31/12/2011, è pari allo 0,54%, nel senso della presenza di 1 dipendente ogni 184 abitanti e, quindi, abbondantemente inferiore al parametro di 1/106 stabilito, per la fascia demografica dei Comuni da 60.000 a 249.000 abitanti, dal Decreto del Ministero dell'Interno 16 marzo 2011 (in Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2011 n. 7021) per la determinazione del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizione di dissesto, per il triennio 2011-2013;
- il rapporto tra i dirigenti (n. 10) attualmente in servizio e i dipendenti come sopra parimenti in servizio, alla data del 31/12/2012, è pari allo 0,09%, nel senso della presenza di 1 dirigente ogni 101 dipendenti;

Dato atto che l'Ente:

- ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art 77 bis del D.L. 25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, per come risultante dalla certificazione tempestivamente trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30.03.2012 e per come altresì asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione acquisita con prot. n. 130490 del 30 agosto 2012 allegata al conto consuntivo 2011 approvato dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione n. 36 del 31 agosto 2012;
- non è soggetto per il 2012 al rispetto delle regole del patto di stabilità, in quanto, essendo intervenuto il decreto del Presidente della Repubblica, in data 10 ottobre 2012, con cui è stato disposto, ai sensi dell'articolo 143 del TUEL, lo scioglimento del consiglio comunale di Reggio Calabria per la durata di diciotto mesi ed è stata nominata la Commissione straordinaria per la gestione dell'Ente, trova applicazione l'art. 31, comma 24, della legge n. 183/2011, ove si stabilisce che: "*Gli enti locali commissariati ai sensi dell'articolo 143 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono soggetti alle regole del patto di stabilità interno dall'anno successivo a quello della rielezione degli organi istituzionali.*";
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti per l'anno 2012 inferiore al 50%, come risulta dall'attestazione del Dirigente del Settore Finanze e Tributi prot. n. 15438 del 31.01.2013, calcolato, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, sulla base dei dati di pre-consuntivo registrati al 31.12.2012 e considerando, a tal fine, anche la spesa sostenuta per il personale delle società in house e di quelle controllate (determinata per come indicato nella deliberazione n. 14/AUT/2011/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 30 novembre 2011);
- ha una spesa di personale per l'anno 2012, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, inferiore alla spesa dell'anno 2011, come risulta sempre dalla stessa attestazione succitata del Dirigente del Settore Finanze e Tributi;

Dato altresì atto:

- che con la stessa nota n. 12747 del 28.01.2013, sopra citata, sono stati invitati tutti i dirigenti a formulare il fabbisogno di personale che prevede l'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali;
- che i dirigenti dei vari Settori hanno riscontrato formulando il loro fabbisogno;

Atteso che nella rideterminazione della dotazione organica si è tenuto conto:

- del processo di riforma delle amministrazioni in atto, nonché delle disposizioni relative al riordino e alla razionalizzazione di specifici settori;
- dei processi di trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali derivanti dall'attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, e dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- di quanto previsto dal capo III del titolo III della legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 165/2001;
- delle competenze, dei compiti e delle funzioni dell'amministrazione attraverso un'analisi delle missioni, degli obiettivi e dei procedimenti concernenti l'attività amministrativa;
- dell'obbligo del contenimento della spesa di personale, di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;
- dell'obbligo del rispetto delle norme che impongono il rispetto del limite percentuale del 50% d'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti;
- dei processi di riorganizzazione in atto, a seguito della modifica della struttura organizzativa, dei processi di esternalizzazione, razionalizzazione e reingegnerizzazione, realizzati anche attraverso l'impiego delle tecnologie informatiche, con conseguenti riduzioni della propria dotazione organica;

Visto il prospetto della nuova "Dotazione Organica", composto di n. 1 tabella e rilevato che:

- la rideterminazione della dotazione organica è sviluppata facendo riferimento al rapporto dipendenti/popolazione della fascia demografica di appartenenza;
- la rideterminazione definitiva della dotazione organica è realizzata secondo le seguenti linee di sviluppo:
 - a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico (art. 1 comma 557 lett.b della L. 296/2006, come sostituito dall'articolo 14, comma 7, legge n. 122 del 2010);
 - b) consolidamento del complesso di risorse umane operanti nei vari servizi;
 - c) riassetto delle attività a seguito dei processi di modifica della struttura organizzativa, di informatizzazione ed esternalizzazione dei servizi;
 - d) garanzia delle assunzioni obbligatorie per legge;
- la rideterminazione definitiva della dotazione organica si riferisce a un complesso di risorse umane di n. 1058 operatori, suddivisi in due fasce, l'una per i dirigenti e l'altra per il restante personale, quest'ultima a sua volta articolata nelle varie categorie giuridiche previste dal CCNL;
- la dotazione è stata complessivamente ridotta di n. 66 unità rispetto alle precedenti 1.124 previste in quella sinora vigente;
- la dotazione organica della fascia dirigenziale, già ridotta a 14 unità nella deliberazione G.C. 202/2012, è stata rideterminata in 11 posizioni dirigenziali con una ulteriore riduzione di 3 unità, in conformità all'indicazione normativa di cui al succitato art. 1 comma 557 lett.b della L. 296/2006 e fatta salva la possibilità di ulteriore contrazione delle stesse posizioni in relazione alla necessità di rispetto dei vincoli normativi;
- il prospetto relativo alla dotazione organica è stato compilato indicando, per ciascuna qualifica/categoria, il numero di posti coperti e vacanti, nonché il totale per categoria e generale;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, con nota in data 31.01.2013, prot. n. 15585, è stato adempiuto l'onere di comunicazione alle rappresentanze sindacali con riferimento all'adozione del presente atto e che è stato effettuato, su richiesta del coordinatore delle RR.SS.UU.,

un incontro in data 08.02.2013, in cui i rappresentanti della parte pubblica hanno fornito le informazioni sui criteri ispiratori della rideterminazione della dotazione organica in ottemperanza alle prescrizioni normative dell'art. 243 bis e 259, comma 6, del TUEL;

Reso il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica ed acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal dirigente del Settore Finanze e Tributi;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esaminati i contenuti e ritenuto di approvare la suesposta proposta di deliberazione;

Richiamato il D.M. 28.07.1995 n.523 "Regolamento recante modalità di organizzazione e funzionamento delle Commissioni Straordinarie per la provvisoria gestione degli EE.LL.";

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e nei termini di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa riportate e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della ricognizione, come in premessa effettuata ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, per la rilevazione delle eventuali eccedenze di personale nell'ambito della dotazione organica dell'Ente;
2. di dare conseguentemente atto che il Comune di Reggio Calabria non ha situazioni di soprannumero, né eccedenze di personale, sia per quanto riguarda il personale dei livelli che del personale dell'area dirigenziale;
3. di approvare la nuova dotazione organica, rideterminata ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 243 bis e 259, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, come definita nel prospetto, composto di n. 1 tabella, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituire parte integrante e sostanziale;
4. di demandare al Dirigente del Settore Organizzazione e Risorse Umane tutti i conseguenti adempimenti gestionali, compreso il compito di predisporre, sulla scorta delle comunicazioni come in premessa pervenute dai dirigenti e compatibilmente con i vincoli e divieti stabiliti dalla vigente normativa, la proposta di programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2013-2015, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015, nonché la proposta di ridefinizione della struttura organizzativa;
5. di disporre l'invio del presente atto alle organizzazioni sindacali rappresentative dei dipendenti e dei dirigenti, allo scopo della dovuta informazione successiva.

Con successiva separata votazione unanime, delibera di dichiarare, ad unanimità di voti, il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Dr. Vincenzo Panico
Dr. Giuseppe Castaldo
Dr. Dante Piazza

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Pivato Emilio

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art. 49 del T.U. 18/08/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

Annotata, ai sensi e per gli effetti dell'art. _____, l'imputazione di spesa di € _____
all'intervento _____, del Bilancio _____, per la quale attesta la relativa copertura
finanziaria.

Lì, _____

Il Responsabile del Servizio Ragioneria

N. 894 Reg.

Il sottoscritto messo comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio
il **08.02.2013** e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

Reggio Calabria, il **08.02.2013**

Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Generale, vista l'attestazione del messo comunale, certifica che la deliberazione di
cui sopra è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il **08.02.2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi,
dal **08.02.2013** al **23.02.2013**, ai sensi dell'art. 124, comma 1° del T.U. 18/8/2000, n. 267.

Reggio Calabria, il **08.02.2013**

Il Segretario Generale

La presente deliberazione, in pubblicazione dal **08.02.2013**, è divenuta esecutiva per effetto dell'art.134
comma 4° del T.U. 18/08/2000, n. 267, essendo stata dichiarata, con voti unanimi, immediatamente
eseguibile.

Reggio Calabria, il **08.02.2013**

Il Segretario Generale

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Dotazione organica aggiornata al 31 dicembre 2012

Categoria / D.O. attuale	Variazioni +/-	D.O. rideterminata					TOTALE GENERALE
Dirigente	-3	11					1.124
D3	-10	76					86
D1	-20	138					158
C	0	521					521
B3	-2	56					58
B1	-14	159					173
A	-17	97					114
							-66
							1.058
[REDACTED]							
di cui in servizio c/o l'ente	a tempo parziale	a tempo pieno	di cui in servizio c/o l'ente	a tempo pieno	a tempo parziale	di cui in servizio c/o altre P.P.AA.	1.001
							96
							156
							51
Posti coperti al 31.12.2012 con personale a tempo determinato o a comando	di cui in servizio c/o altre P.P.AA.	a tempo pieno	di cui in servizio c/o l'ente	a tempo pieno	a tempo parziale	di cui in servizio c/o altre P.P.AA.	3
							1
							3
							1
Posti vacanti in dotazione organica	di cui in servizio c/o altre P.P.AA.	a tempo pieno	di cui in servizio c/o l'ente	a tempo pieno	a tempo parziale	di cui in servizio c/o altre P.P.AA.	10
							1
							3
							3
							44

